



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **653** del **19/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 134** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo

- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio su cui insiste la scuola sorge in una ampia zona montana della provincia di Vibo Valentia che si caratterizza per una lenta, lieve evoluzione da società molto chiusa e tradizionale a contesto economico e sociale che si sta aprendo al nuovo. Le nuove generazioni sono molto più aperte rispetto a quelle precedenti e fanno ampio uso di ICT per superare l'isolamento geografico.

Vincoli

Dai dati in possesso della nostra scuola risulta che il livello medio dell'indice di status socioeconomico e culturale risulta basso. Anche se non risultano famiglie con entrambi i genitori disoccupati, in realtà il reddito medio è piuttosto basso. Quasi tutte le famiglie sono monoreddito. L'attenzione e la cura dell'istruzione e della cultura è demandata quasi totalmente alla scuola. Quasi non esistono altre opportunità formative per i ragazzi, oltre alla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I plessi dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia sono situati in zone prettamente montuose, a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, ma fondamentalmente con caratteristiche comuni. Il territorio è immerso in una lussureggiante vegetazione: abeti, pini, castagni, faggi ne fanno un ambiente da godere come un paradiso di salubrità psico-fisica. La lavorazione del legno rappresenta una fonte di reddito per i numerosi artigiani e piccole industrie. L'acqua, poi, rappresenta una ricchezza scoperta e valutata nell'interesse del suo potenziale. Commercialmente si è registrata una certa presa di coscienza, che sta crescendo. È scarsa la presenza di associazioni e centri culturali che possano essere da stimolo per i ragazzi, ma gli Enti locali di riferimento collaborano pienamente con la scuola per le materie di loro competenza.

Vincoli



L'isolamento in cui versa il territorio dei vari plessi condiziona negativamente i processi e gli esiti formativi. Vi e' una scarsa disponibilita' del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse a causa delle difficolta' di viabilita'. Non sono presenti sul territorio stimoli culturali che possano incidere favorevolmente sulla formazione completa dei ragazzi. L'unica agenzia formativa rimane la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici dei vari plessi e' soddisfacente. Grazie ai finanziamenti locali ed europei l'Istituto ha potuto avviare opere di ristrutturazione, per cui i suddetti sono abbastanza a norma con le vigenti disposizioni di legge. Tutti i plessi dell' Istituto godono delle piu' innovative tecnologie: le classi sono dotate di LIM, TABLET, PC PORTATILI. Satisfacente il finanziamento degli enti locali. Tutte le sedi dell'Istituto sono dotate anche di wireless.

Vincoli

I processi e gli esiti vengono condizionati negativamente dalla difficile raggiungibilita' della sede per problemi legati alla viabilita'. Le vie di comunicazione sono inadeguate e, in particolar modo nei mesi invernali, i diversi paesi restano isolati. Le strutture scolastiche necessitano ancora di alcuni interventi da parte degli Enti Comunali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC80700B
Indirizzo	VIA ORLANDO COSTA FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Telefono	0963543283
Email	VVIC80700B@istruzione.it
Pec	vvic80700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icfabrizia.edu.it

Plessi

SC. INFANZIA FABRIZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA807018
Indirizzo	VIA O.COSTA FABRIZIA 89823 FABRIZIA

SC. INFANZIA NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA807029
Indirizzo	VIA DE GASPERI NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE



SC.INF. CASSARI NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80703A
Indirizzo	VIA CASE SPARSE CASSARI -NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE

SC. INFANZIA MONGIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80704B
Indirizzo	VIA V. EMANUELE MONGIANA 89823 MONGIANA

CAPOLUOGO (FABRIZIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80701D
Indirizzo	VIA ORLANDO COSTA LOC. FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

CAPOLUOGO (NARDODIPACE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80702E
Indirizzo	VIA A.DE GASPERI LOC. NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

CASSARI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80703G
Indirizzo	VIA CASE SPARSE FRAZ. CASSARI 89824 NARDODIPACE
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

CAPOLUOGO (MONGIANA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80704L
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE MONGIANA 89823 MONGIANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

SCUOLA MEDIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80701C
Indirizzo	VIA BOCCACCIO FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80702D
Indirizzo	PIAZZA CALVARIO,5 NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE
Numero Classi	3



Totale Alunni 23

SC. MEDIA FRAZ. CASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM80703E

Indirizzo VIA CASE SPARSE FRAZ CASSARI 89824 NARDODIPACE

Numero Classi 3

Totale Alunni 19

SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM80704G

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE III MONGIANA 89824
MONGIANA

Numero Classi 2

Totale Alunni 11



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	57
Personale ATA	18



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo ha maturato nel corso degli anni una notevole esperienza progettuale, educativa, didattica, organizzativa, funzionale, propria ed in "rete", grazie ad un costante impegno di formazione, aggiornamento, operatività del suo personale docente. Presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. La presenza dei tre gradi scolastici permette di confrontarsi, progettare attività di formazione comuni ed iniziative di continuità in verticale e utilizzare metodologie di lavoro comuni.

Mission

L'Istituto intende finalizzare la sua azione alla formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile, capace, cioè, di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. Si colloca nel territorio come una "scuola inclusiva": realizza proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità il sostegno allo stile di apprendimento di ogni alunno, garantendo l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori: le parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi.

(Patto Educativo di Corresponsabilità)

Le finalità educative e formative perseguite dall'Istituto, tenendo conto degli obiettivi del sistema scolastico nazionale, sono riassumibili nel PECUP (Profilo Educativo,



Culturale e Professionale): ciò che gli alunni dovrebbero SAPERE e FARE per ESSERE, alla fine del PRIMO CICLO di istruzione, cittadini responsabili.

Vision (L'orizzonte progettuale)

LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2022-2025

In coerenza con la sua "mission" l'Istituto si impegna a:

Garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona motivando

all'apprendimento nel rispetto dei modi, tempi e maturazione di ogni singolo alunno.

- Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

- Dare risposte valide per il recupero dello svantaggio nelle sue diverse forme.

Programmare interventi di recupero e di prevenzione della dispersione scolastica.

- Valorizzare le eccellenze. Decentrarsi dalla propria cultura e assumere la diversità come ricchezza e risorsa.

- Promuovere la scuola come luogo di accoglienza, di integrazione e di incontro - confronto.

- Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la tutela dell'ambiente, dei beni culturali e recupero delle tradizioni locali

- Incrementare i livelli di partecipazione alla vita sociale e scolastica, acquisendo anche una cultura di legalità

- Promuovere il successo formativo mediante l'organizzazione di momenti aggregativi, espressivi, culturali, ludico-sportivi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



2. Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico		classe della scuola secondaria di primo grado	- DIAMOCI UNA MANO Scuola sec. I GRADO
--	--	---	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE				
PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	
Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni	Realizzare prove strutturate in ingresso,intermedie e finali,per ambiti disciplinari,per classi parallele,per misurare le competenze Adottare metodologie didattiche innovative(tutoring,peer working,classi aperte,uso delle TIC)per rispondere alle diverse esigenze di	Elaborare griglie di valutazione delle competenze sociali e civiche	ED. AL RISPETTO DELLE REGOLE <input type="checkbox"/> Progetto EDUCAZIONE ALLA LEGALITA. ED. AL RISPETTO DELL' AMBIENTE: <input type="checkbox"/> Orti	DICembre 2022- Maggio 2023



	<p>apprendimento</p> <p>Realizzare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni.</p> <p>Progettare e realizzare attività in continuità verticale che vedano coinvolti alunni e docenti delle classi terminali e iniziali di ogni ciclo</p>		<p>didattici</p> <ul style="list-style-type: none">□ Osservo e scopro la natura e i suoi prodotti <p>ED AL RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI: "Camminare sulle strade del passato per vivere il presente e costruire il futuro"</p>	
--	---	--	--	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare moduli per recupero e potenziamento competenze.

Realizzare prove strutturate in ingresso, intermedie e finali, per ambiti disciplinari, per



classi parallele, per misurare le competenze acquisite.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ideare e realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che contribuiscano a raggiungere i traguardi previsti.

Attività prevista nel percorso: NON UNO DI MENO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	□ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento durante le ore di lezione; □ Attività di sportello extra - curricolare settimanale, a distanza in modalità sincrona; □ Attività di sportello extra - curricolare settimanale, a distanza in modalità asincrona;
Risultati attesi	Aumentare del 10% le valutazioni di italiano e matematica nella scuola secondaria di primo grado



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sviluppo di una didattica innovativa, per competenze, interattiva, condivisa, dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, grazie alla digitalizzazione degli ambienti di apprendimento dell'I. C.

Formazione dei docenti attraverso diverse innovative strategie: reti di scuole.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adottare metodologie didattiche

Innovative (tutoring, peer working, classi aperte, uso delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione della maggioranza dei docenti dei tre ordini di scuola, ai corsi di formazione della rete di Ambito CAL 001, cui appartiene l'istituto, per azioni formative mirate allo sviluppo di nuove "pratiche" educative, utilizzando anche le nuove tecnologie che possano consentire la loro diffusione.



Aspetti generali

Il curriculum d'istituto è predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del primo ciclo d'istruzione (2012) e del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018). La sua determinazione tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e orientamento, delle esigenze e delle attese delle famiglie, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Il collegio dei docenti analizzati i prescrittivi traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle diverse discipline scolastiche, ha avviato una riflessione volta all'individuazione degli obiettivi per la costruzione del curriculum d'istituto. Tutti gli obiettivi delle classi in uscita sono raccordati con quelle delle classi successive in un'ottica di curriculum verticale.

INOLTRE SI AVVIERA' SULLA BASE DELLE DETERMINAZIONI DELL'USP LA PRATICA MUSICALE ATTRAVERSO LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLO STUDIO DEI SEGUENTI STRUMENTI MUSICALI COME DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI:

) Pianoforte

() Clarinetto

() Violino

() Tromba

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA



ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

FABRIZIA

MONGIANA

CASSARI

NARDODIPACE

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

PLESSI

FABRIZIA

MONGIANA



CASSARI

NARDODIPACE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

FABRIZIA

MONGIANA

CASSARI

NARDODIPACE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SEC.I GRADO

Modulo orario di tutti i plessi dell'Istituto: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale e si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il DPCM n° 92 del 20/08/2019; insieme con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22/06/2020, in riferimento agli Allegati A, B e C delle Linee guida, viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta



fondante del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA FABRIZIA	VVAA807018
SC. INFANZIA NARDODIPACE	VVAA807029
SC.INF. CASSARI NARDODIPACE	VVAA80703A
SC. INFANZIA MONGIANA	VVAA80704B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO (FABRIZIA)	VVEE80701D
CAPOLUOGO (NARDODIPACE)	VVEE80702E
CASSARI	VVEE80703G
CAPOLUOGO (MONGIANA)	VVEE80704L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA STATALE	VVMM80701C
SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE	VVMM80702D
SC. MEDIA FRAZ. CASSARI	VVMM80703E
SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA	VVMM80704G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nella proposta dei contenuti ciascun docente terrà conto di:

Obiettivi prefissati;

Esigenze di raccordo tra le discipline;

Caratteristiche ed esperienze degli alunni;



Opportunità offerte dal contesto.

Ciascun team organizzerà le proprie attività in modo da rendere efficace l'intervento formativo attraverso: lezioni collettive o individuali (utilizzando le contemporaneità a disposizione), attività in piccolo gruppo con alunni della stessa classe oppure a classi aperte.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le famiglie sono chiamate a scegliere tra due diverse proposte: attività didattico formative (graficomanipolative oppure psico-motorie) per la scuola dell'infanzia; attività didattico-formativa alternativa oppure attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti curricolari per la scuola primaria; solo per la scuola secondaria di primo grado è prevista l'uscita anticipata in alternativa allo svolgimento di recupero e consolidamento degli apprendimenti curricolari.

Allegati:

curricolo verticale d'istituto FABRIZIA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA FABRIZIA VVAA807018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA NARDODIPACE VVAA807029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF. CASSARI NARDODIPACE
VVAA80703A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA MONGIANA VVAA80704B



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (FABRIZIA) VVEE80701D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (NARDODIPACE) VVEE80702E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASSARI VVEE80703G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (MONGIANA) VVEE80704L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA STATALE VMMM80701C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE VVM80702D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA FRAZ. CASSARI VMM80703E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA VMM80704G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto, all'interno del curriculum ha inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale di 33 ore. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il curriculum di educazione civica dell'istituto, come previsto dalle Linee Guida, ruota attorno a tre nuclei concettuali:



Costituzione: in questo nucleo rientrano la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei docenti integra nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegati:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale e si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Allegato:

curricolo verticale d'istituto FABRIZIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo verticale che si articola attraverso i Campi di Esperienza e le Aree Disciplinari. La progettazione educativo-didattica promuove: - L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; - La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità. La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo: - Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, in particolar



modo per gli alunni diversamente abili, viene attivato il "Progetto Passerella" attraverso il quale gli alunni familiarizzano con il nuovo ambiente. - Prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso: La condivisione di progetti e iniziative comuni; La condivisione di strategie metodologiche e didattiche; L'individuazione delle priorità in merito alla formazione dei docenti. L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Allegato:

curricolo verticale d'istituto FABRIZIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dal curricolo trasversale e interdisciplinare di Educazione Civica al Modulo di Apprendimento "A scuola di legalità" per tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA FABRIZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli interventi educativi del nostro Istituto Comprensivo tendono a un'armonica integrazione dell'aspetto cognitivo e di quello relazionale. La nostra scuola si impegna pertanto a VALORIZZARE le esperienze pregresse degli allievi, RICERCANDO e PROMUOVENDO situazioni in cui l'alunno possa CRESCERE e acquisire FIDUCIA IN SE STESSO attraverso lo SVILUPPO DI COMPETENZE e L'INTEGRAZIONE CON L'AMBIENTE E CON L'ALTRO. Gli obiettivi generali del processo educativo

1. Educare gli alunni al rispetto di sé, delle cose e degli altri.
2. Rafforzare negli alunni la coscienza democratica e il rispetto per le istituzioni.
3. Educare al senso della



socialità, come momento indispensabile della vita del cittadino. 4. Eliminare l'individualismo e potenziare le forme di collaborazione e d'inserimento nella classe. 5. Sentirsi italiano ma anche cittadino Europeo e del mondo. 6. Rispettare l'ambiente circostante. 7. Educare al senso della pace e della tolleranza, al rispetto delle etnie, delle culture, delle religioni e razze. 8. Educare alla salute intesa come diritto-dovere non solo dei singoli ma dell'intera comunità.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 rappresentano una nuova fase dello sviluppo e dell'organizzazione del sistema scolastico. Esse intendono offrire un quadro dinamico, aperto che sappia tener conto del modello di cultura, scuola e persona che meglio corrisponde alle esigenze di comprensione del mondo contemporaneo, coinvolgendo nell'azione tutti i soggetti preposti alla formazione e alla educazione dei giovani. La nostra scuola si impegna, dunque, attraverso questo curricolo verticale a realizzare un autentico progetto di scuola che contiene, organizza e finalizza tutte le possibili attività e proposte racchiuse nei progetti didattici o nelle "educazioni" in modo da assicurare la dimensione olistica di un curricolo orientato alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona nell'ottica della Life long Education.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

□ Acquisire un corretto ed ordinato metodo di lavoro. □ Interagire in situazioni comunicative varie con chiarezza e proprietà lessicale. □ Riuscire ad individuare gli elementi essenziali e/o significativi di una situazione problematica e formulare ipotesi per la soluzione. □ Individuare le possibilità applicative delle conoscenze acquisite. □ Dialogare per confrontare punti di vista divergenti. □ Condividere scelte e responsabilità all'interno dei gruppi di lavoro. □ Relazionarsi in modo positivo nei vari contesti e situazioni. □ Riflettere su se stessi, valutare risorse e riconoscere difetti ed inclinazioni. □ Dimostrare atteggiamenti responsabili a livello personale o per compiti affidati. □ Utilizzare strategie di autocorrezione e potenziare i livelli di autogestione e autovalutazione. □ Utilizzare linguaggi diversi (anche multimediali) per produrre testi adatti al contesto e alla situazione. □ Assumere comportamenti corretti per il benessere della persona e per il rispetto dell'ambiente. □ Dimostrare apertura e



interesse verso la cultura di altri popoli.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria e la scuola Secondaria di primo grado promuovono lo sviluppo delle seguenti competenze: L'alunno/a: -Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. -Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. -Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. -Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. -Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. -Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. -Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. - Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. - Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. -Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui



questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. -Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. -In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità egli imprevisi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Cineforum

Il progetto intende promuovere l'interesse degli studenti per il cinema e sviluppare la capacità di comprendere l'attualità attraverso il testo filmico e i suoi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Coadiuvare e facilitare gli alunni nel loro apprendimento e nell'acquisizione e/o consolidamento dell'autostima, presupposto fondamentale per l'instaurarsi di relazioni positive con se stessi, tra pari e con gli adulti attraverso attività che aiutino ad identificare e conoscere i propri stati d'animo imparando ad esprimerli mediante l'uso e la padronanza dei linguaggi più adatti a comunicare la maggiore sicurezza di sé e la gioia di vivere. Collaborare con gli altri mediante la condivisione di un'esperienza formativa attraverso attività espressive che permettano di relazionarsi con gli altri, ascoltando le loro ragioni rispettandoli anche quando ciò richiede sforzo e disciplina interiore.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

● Progetto Cineforum

Promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio. Si sono ipotizzati, pertanto, incontri durante l'anno che prevedono la visione di un film e un momento di riflessione e approfondimento anche



mediante l'uso di schede-guida (tale attività proseguirà nei singoli gruppi classe) al fine di far superare gli ostacoli che attualmente impediscono all'alunno di star bene a scuola. Diminuire comportamenti di rischio. Riflettere, attraverso la visione e l'analisi dei film, su tematiche importanti come l'amicizia, la diversità, il senso della vita, il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, l'evoluzione del ruolo della donna nella Storia e su eventi importanti della Storia Contemporanea. Saper analizzare e "leggere" un film come se fosse un libro. Sviluppare lo spirito critico degli alunni. Saper partecipare ad un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista. Saper scrivere una recensione critica di un film. Sviluppare la competenza sociale e civica e consapevolezza ed espressione culturale, imparare a imparare, competenza digitale, competenza nella madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITÀ Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto alla media nazionale. **TRAGUARDO** 1) Ottenere in tutti i plessi risultati nelle prove INVALSI in linea con scuole operanti in contesti sociali simili. 2) Ridurre la varianza tra plessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Rappresentazione teatrale

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziare l'espressività e infondere sicurezza ed autostima. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITÀ Consolidare le competenze sociali e civiche di cittadinanza nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze. **TRAGUARDO** Prevenire ogni forma di disagio, garantire il pieno rispetto della legalità e dei diritti della persona.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Natura in movimento

Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali la scuola promuove percorsi didattici, molti dei quali nella dimensione esperienziale/laboratoriale, volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, all'attività sportiva ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all'ambiente e più ampiamente agli ecosistemi, all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. L'attività motoria praticata in un ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo. Le Indicazioni Nazionali (2012) affermano che attraverso l'attività motoria e sportiva l'alunno è facilitato nelle istanze comunicative e condivide le regole e partecipa il gruppo. Il rispetto di sé e dell'avversario sono gli obiettivi a cui la scuola tende. Gli allievi possono partecipare attivamente all'edificazione di un nuovo modo di pensare e vivere lo spazio naturale, accrescono la motivazione ad imparare, ad osservare e a rispettare la natura per acquisire nuovi stili di vita associati ad una corretta alimentazione. E' questo uno degli aspetti distintivi dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Attraverso lo sport si promuovono i valori della convivenza, dell'impegno e dell'inclusione oltre alla valorizzazione della diversità. La metodologia adottata parte dal vissuto e dall'esperienza di ogni singolo alunno, intervenendo contemporaneamente sull'apprendimento (capacità psicomotorie), sull'operatività (acquisizione di comportamenti specifici della disciplina sportiva di riferimento) e sulla socializzazione. L'attività motoria è funzionale all'efficace apprendimento dei contenuti di altre discipline, come nel caso della scacchiera gigante sulla quale gli alunni si avviano al pensiero computazionale e alla matematica. I rapporti con altre Istituzioni, quali gli Enti Pubblici, sono finalizzati al massimo utilizzo delle opportunità offerte dalla normativa



relativa alla pratica sportiva attraverso la partecipazione a progetti, la sottoscrizione di accordi con gli Enti locali, la stipula di convenzioni con i servizi del territorio. • Promuovere la pratica dell'attività fisica o sportiva a contatto con la natura, incentivando un rapporto più armonioso con gli ecosistemi; promuovere la cultura dell'ambiente e della cura del capitale naturale, incentivandone una fruizione consapevole; • Promuovere il rispetto e l'attenzione nei confronti dell'ambiente, stimolandone il corretto uso ricreativo e sportivo; • Acquisizione di una conoscenza ecologica; • Corretto comportamento riguardante la propria salute e quella degli altri; • Attivare fondamentali processi cognitivi (osservazione, comprensione, memorizzazione e applicazione); • Favorire lo sviluppo di una mente critica. Gli obiettivi perseguiti attraverso la realizzazione dei progetti sopra elencati sono: • Sviluppare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive e del benessere • Stimolare l'attenzione al rispetto dell'ambiente • Favorire il senso di responsabilità • Educare al vivere sano e ad un'alimentazione corretta • Sollecitare l'attenzione al riciclo Accrescere il senso di collaborazione e di condivisione • Stimolare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità; • Acquisire la consapevolezza che il movimento è parte fondamentale di uno stile di vita sano; • Prevenire e contenere diverse forme di disagio psico-relazionale e comportamentale; • Conoscere le diverse modalità di fare movimento; • Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole; •Cogliere le differenze esistenti tra agonismo e antagonismo; • Favorire comportamenti leali e costruttivi; • Saper percepire se stessi e gli altri con i quali siamo in relazione; • Saper applicare, nelle azioni di vita quotidiana comportamenti conseguenti alla pratica dello sport educativo scolastico; • Saper rispettare se stesso, gli altri, le attrezzature, l'ambiente. • Promuovere l'identità sportiva e culturale della nostra nazione, contro ogni violenza, alla riscoperta della passione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

PRIORITÀ Consolidare le competenze sociali e civiche di cittadinanza nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze. **TRAGUARDO** Prevenire ogni forma di disagio, garantire il pieno



rispetto della legalità e dei diritti della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “La Restanza” Il tempo del recupero e dell'appartenenza al territorio.

IL PROGETTO SI PROPONE DI SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL PROPRIO TERRITORIO E DEL PASSATO. PERMETTERE AI RAGAZZI DI CONOSCERE E DI VALORIZZARE IL TERRITORIO A CUI APPARTENGONO ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DI ANTICHI BORGHI SPOPOLATI E RINATI GRAZIE ALLA RESILIENZA DEI SUOI ABITANTI. ATTRAVERSO IL RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI E DEGLI USI E COSTUMI SI RIVALUTERA' IL DIALETTO COME BENE PREZIOSO E CULTURALE IN QUANTO ESPRESSIONE DEL VISSUTO DI UN POPOLO, MEZZO DI COMUNICAZIONE PER ESPRIMERE EMOZIONI E SENTIMENTI IN MODO FAMILIARE. • comprendere l'importanza del dialetto come: a) prezioso bene culturale in quanto espressione del vissuto di un popolo; b) mezzo di comunicazione per esprimere sentimenti, ed emozioni in modo familiare. • Obiettivo di Apprendimento: conoscere parole e frasi appartenenti al dialetto locale. • Conoscere usi e costumi rivalutando antichi riti popolari tra cui le festività del territorio e le ricette tipiche. • Comprendere e conoscere l'ambiente circostante attraverso la visita di antichi borghi definiti “fantasma” ma che hanno trovato la loro rinascita grazie alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto risponde alle esigenze di innovazione e rispetto della tradizione (nuove tecnologie, riscoperta delle tradizioni e delle proprie radici, apertura al territorio) a cui il PTOF dell'istituto pone particolare attenzione e fornisce l'occasione per promuovere, costruire e consolidare rapporti di collaborazione con gli enti territoriali. Grazie alla trasversalità e alla molteplicità dei



contenuti, offrirà l'opportunità di: • rendere vivace e motivante l'apprendimento di molte discipline scolastiche; • coinvolgere e facilitare l'inserimento di alunni con disabilità; • superare, nella collaborazione con gli altri, i propri limiti;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Certificazione Lingua Inglese Trinity

Migliorare le conoscenze della lingua inglese in situazioni note e familiari. Acquisire le competenze necessarie a conseguire una certificazione TRINITY GESE in lingua inglese. • acquisire una corretta pronuncia ed intonazione • comprendere espressioni riguardanti la propria persona, la famiglia, l'ambiente circostante • consolidare strutture apprese in orario curricolare • interagire in una conversazione, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire le competenze necessarie a conseguire una certificazione TRINITY GESE in lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● Teatro in lingua

STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE ATTRAVERSO TECNICHE TEATRALI CON VISIONE DELLO SPETTACOLO "LES TROIS MOUSQUETAIRES" STUDIO DELLA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO TECNICHE TEATRALI CON VISIONE DELLO SPETTACOLO "ALICE THE MUSICAL". ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE. • AVVICINARE GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI • STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/INGLESE • APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DELLA LINGUA • APPRENDIMENTO DI UN'OPERA TEATRALE IN LINGUA, ATTRAVERSO CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLI DAL VIVO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- AVVICINARE GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI • STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/INGLESE • APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DELLA LINGUA • APPRENDIMENTO DI UN'OPERA TEATRALE IN LINGUA, ATTRAVERSO CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLI DAL VIVO

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● "Girotondo in natura"

Presentazione del progetto "GIROTONDO IN NATURA" agli alunni per accertare i prerequisiti attraverso somministrazione di schede operative. Relazione suolo-viventi. Esplorare ed osservare l'ambiente naturale circostante per individuarne elementi e trasformazioni nel tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Esplorare ed osservare l'ambiente naturale circostante per individuarne elementi e trasformazioni nel tempo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Con la collaborazione esterna dei Carabinieri Forestali di Mongiana.

- **L'ermeneutica peculiare dell'arte**
-



Viviamo l'arte, comunichiamo la bellezza interpretando quadri d'autore; Conoscere le opere di grandi artisti, vivendole personalmente apprezzando la bellezza e la comunicazione dell'arte. I partecipanti si cimentano nell'osservazione profonda delle opere scelte e nella loro riproduzione vivente. • Saper descrivere e distinguere lo stile di un'opera. • Utilizzare le conoscenze e le abilità relativi al linguaggio visivo per descrivere immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

I partecipanti si cimentano nell'osservazione profonda delle opere scelte e nella loro riproduzione vivente. • Saper descrivere e distinguere lo stile di un'opera. • Utilizzare le conoscenze e le abilità relativi al linguaggio visivo per descrivere immagini.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Io... Tu... Tutti... Un po' cipì

Allenare l'empatia La lettura e la scrittura si basano entrambe sull'empatia: per questo sono due attività che non possono essere separate e sono particolarmente importanti all'interno della didattica, che si rivolge a un gruppo di persone, a una piccola comunità. Quando leggiamo e



scriviamo storie, ci mettiamo nei panni di altre persone; quando leggiamo e scriviamo poesie, lasciamo che il linguaggio ci guidi attraverso le emozioni. Praticiamo l'empatia ogni volta che ascoltiamo la storia della vita di un'altra persona, quando qualcuno ci racconta la sua giornata. Imparare divertendosi La cultura è fatta anche di nozioni, e serve a darci i riferimenti per orientarci nel mondo e nella sua storia. L'apprendimento mnemonico è spesso molto arduo per gli alunni ma trasformare i fatti in racconti può aiutare a capire e interiorizzare, trasformando in un'esperienza vissuta qualcosa che altrimenti potrebbe essere percepita come distante. Cosa avrà pensato Cesare quando ha deciso di attraversare il Rubicone? Cosa avrà detto ai suoi? Scrivere un racconto o un piccolo dialogo teatrale renderà gli alunni protagonisti della storia. Divulgare il sapere è, del resto, molto complesso poiché si tratta di una pratica che coinvolge conoscenze, competenze, linguaggi, contesti. Sviluppare la cooperazione Una storia non si racconta mai da sola. Il racconto finale è frutto del lavoro congiunto di chi scrive e di chi legge e, di chi, darà un'interpretazione e un contesto all'opera. Questo stesso microcosmo può essere riprodotto in classe, attraverso una suddivisione dei compiti, finalizzati ad un momento di crescita, confronto, cooperazione, e apprendimento della capacità di fare tesoro di critiche, consigli e compromessi. Skills fondamentali nella vita e nella professione. vuole essere per i bambini un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri. Finalità didattica – Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. – Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. – Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. – Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. – Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi. Finalità educativa – Riconoscere l'importanza della pianificazione e della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale. – Discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso. – Lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo. – Incoraggiare la scoperta delle proprie attitudini e la condivisione della propria visione del mondo con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo di questo progetto è stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i bambini possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. In un clima di accoglienza e di gioia. Il gioco creativo delle parole ci permette di esplorare gli infiniti significati del mondo e degli accadimenti della nostra vita. La scrittura rafforza l'immaginazione che incoraggia la spontaneità e la meraviglia e ci consente di trasformare i nostri limiti in opportunità. Mettere su carta la nostra fantasia è uno dei modi privilegiati per comprendere la cose intorno a noi, per conoscere la realtà, per arrivare a capire concetti nuovi. Non soltanto la lettura e l'ascolto ci sono utili per capire, ma anche scrivere. Il progetto ha carattere pratico e propone materiali elaborati per attività di produzione verbale, scritta e grafica (disegno). Vengono impiegate tecniche per stimolare il bisogno/piacere della scrittura in un contesto ludico e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● La magia del Natale al borgo

Il Natale nella scuola è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche per valorizzare sentimenti di pace, amicizia in un contesto educativo accogliente e stimolante. Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e significati fondamentali per la vita di ognuno. Tutti sono coinvolti dalle persone agli ambienti che si aprono ad accogliere la nascita di Gesù. La scuola deve saper cogliere quegli aspetti educativi che si esplicano attraverso esperienze concrete, visibili, per favorire ed avviare nei ragazzi quei mutamenti sia sul piano cognitivo che sul piano affettivo, necessari per il loro sviluppo. Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale, si intende gettare, in questo modo, un ponte tra passato e presente e portare il messaggio di amore e di pace dalla capanna di Betlemme fino ai giorni nostri. Stimolare lo sviluppo della creatività nell'alunno attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. Accompagnare il ragazzo nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. Incentivare comportamenti di solidarietà, riconoscere e valorizzare le diversità. Valorizzare lo scorrere del tempo attraverso la scoperta degli antichi mestieri. Rivivere i momenti di un'epoca passata, permeati di semplicità e di armonia con quelli consumistici con i quali si vive e si trascorre il Natale oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare lo sviluppo della creatività nell'alunno attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Borgo di Ragonà

● Movimento, gioco, sport

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona. L'insieme delle esperienze motorie attraverso il gioco, favoriscono lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spazio-temporali. Il progetto, rivolto ai



bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare:

- la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti
- la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare:

- la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti
- la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● I libri... Ali per volare

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Libri e storie e fumetti prodotti dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Far nascere e stimolare l'amore per la lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● green e' bello

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività di Service Learning sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte.

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● arte sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

acquisire comportamenti responsabili al fine di tutelare il proprio patrimonio artistico e ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli



biologici dei vegetali e degli animali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: digitalmente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

In linea con le indicazioni MIUR promozione di una didattica basata sulla integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e dei docenti BYOD (Bring Your Own Device)- "Porta a scuola il tuo device".

Elaborazione di un regolamento di utilizzo dei dispositivi personali

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Implementazione di nuove funzioni previste nel registro elettronico: upload programmazioni annuali e comunicazioni, modulistica online.

Sperimentazione di nuove funzioni previste dal



Ambito 1. Strumenti

Attività

registro elettronico: richiesta colloqui e

comunicazioni online alle famiglie degli alunni del

I ciclo d'istruzione. Diffusione dell'account per

l'accesso al registro a tutte le famiglie degli alunni

delle scuole primarie.

Consentire agli alunni, sotto la guida dei docenti, di

accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti

della ricerca e della conoscenza.

• Ambienti per la didattica digitale integrata

Utilizzo dello spazio cloud d'Istituto per la

condivisione di attività e diffusione delle buone

pratiche e metodologie innovative-collaborative.

Potenziamento di GSuite for Education per tutto il

personale della scuola e altre piattaforme didattiche.

Creazione di repository disciplinari a cura della

comunità docenti. Sperimentazione di progetti internazionali

"eTwinning".

Implementazione Calendario Google:

organizzazione e pianificazione degli impegni

scolastici in modalità condivisa.

• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Realizzazione di spazi e ambienti di apprendimento innovativi, se la candidatura verrà precedentemente accettata. #azione7

Scuola candidata: Primaria Giulio Zanon.

Effettivo utilizzo delle aule mobili classe 3.0

Scuola secondaria di primo grado Don Milani realizzate con PON 2014-2020 per la didattica laboratoriale.

Attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) per i docenti a T.I.. SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Integrare il digitale nella didattica curricolare.

Implementare il pensiero computazionale nella scuola primaria coinvolgendo vari ambiti disciplinari.

Sperimentazione del progetto "Coding nella scuola primaria".

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Pianificazione e realizzazione dei moduli PON-FSE "Pensiero Computazionale e creatività digitale - Azione 10.2.2.

Sperimentazione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative. Educazione ai media e ai social network.

Creazione di una raccolta di format con percorsi didattici utilizzabili dai docenti in classe.

Sostenere l'attività del docente come facilitatore.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione 2.0": catalogazione informatizzata del patrimonio librario della scuola mediante piattaforma CLUOD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: forma mentis
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Sportello digitale: l'Animatore Digitale si metterà a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.

Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware.

Partecipazione alla rete territoriale e nazionale animatori digitali. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Attivazione di percorso di formazione base e intermedio di Editing video-immagini per i docenti dei tre ordini scolastici.

Attivazione percorso di formazione intermedio



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

GSuite e altre piattaforme didattiche.

Attivazione di percorso di formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale. Attivazione di percorso di formazione base per docenti neo assunti e genitori sul Registro elettronico (comunicazioni, bacheca, voti...).

Formazione interna per docenti sull'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi #azione 7 del PNSD, se la candidatura verrà precedentemente accettata.

Percorso di autoformazione e di ricerca-azione sulle tematiche del digitale.

Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo se attivato dal MIUR in ambito del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA FABRIZIA - VVAA807018

SC. INFANZIA NARDODIPACE - VVAA807029

SC.INF. CASSARI NARDODIPACE - VVAA80703A

SC. INFANZIA MONGIANA - VVAA80704B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In ciascun ordine di scuola, al fine di controllare periodicamente il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e di rimodulare, eventualmente, il percorso progettato saranno utilizzate prove di verifica.

Alla fine di ogni Unità di apprendimento, i singoli docenti effettueranno verifiche oggettive e soggettive, riguardanti contenuti delle varie aree disciplinari.

Gli strumenti di verifica naturalmente si differenzieranno a seconda dell'ordine di scuola

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ciascun ordine di scuola, al fine di controllare periodicamente il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e di rimodulare, eventualmente, il percorso progettato saranno utilizzate prove di verifica.

Alla fine di ogni Unità di apprendimento, i singoli docenti effettueranno verifiche oggettive e soggettive, riguardanti contenuti delle varie aree disciplinari.

Gli strumenti di verifica naturalmente si differenzieranno a seconda dell'ordine di scuola



Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. In sintonia con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curricolo i docenti progetteranno prove di ingresso, in itinere e prove in uscita al fine di coordinare l'attività didattica dei vari ordini di scuola. In questo modo la valutazione precederà, accompagnerà e seguirà i percorsi curriculari assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento. Saranno previste modalità di informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, favorendo così la partecipazione delle famiglie al processo formativo.

Nell'ottica di miglioramento dell'Offerta formativa si inserisce la responsabilità dell'Autovalutazione, che ha la funzione di introdurre momenti di riflessione sull'operato dei docenti e sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica.

A riguardo saranno previste forme di rendicontazione sociale dell'operato della scuola in un'ottica di corresponsabilità educativa e di partecipazione degli Stakeholders, pur sempre nel rispetto di ruoli e funzioni.

Nell'aderire a tale prospettiva la nostra scuola, esercitando la propria autonomia, partecipa alla riflessione e al confronto con il sistema nazionale di Istruzione superando qualsiasi forma di chiusura.

La promozione della valutazione e dell'autovalutazione sarà la condizione necessaria per il miglioramento della scuola poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella classe e nella scuola.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.



La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella primaria e nella secondaria di primo grado vengono effettuate prove di verifica con scadenze e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica. Esse sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e capacità operative.

La valutazione accompagna e segue tutti i percorsi curricolari. e promuove il bilancio critico sulle attività condotte a termine, in relazione agli esiti delle prove di verifica, vengono calibrati anche interventi di recupero, consolidamento e approfondimento.

In ottemperanza alla legislazione vigente (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169), la valutazione fa ricorso al voto in entrambi gli ordini di scuola con la conferma, nella scuola primaria, del giudizio globale che descriva l'alunno anche dal punto di vista relazionale - comportamentale. Collegialmente viene espresso il voto di condotta, strumento che offre all'istituto la possibilità di intervenire, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, in situazioni divergenti rispetto al comportamento corretto richiesto dall'ambiente, affinché anche l'intervento correttivo abbia valore di percorso educativo. Attraverso il voto in condotta, espresso in decimi, infatti, i docenti valutano l'autocontrollo inteso come comportamento rispettoso delle regole.

Saranno ammessi alle classi successive e all'esame di Stato, a conclusione del ciclo scolastico, solo quegli allievi che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Anche il voto di condotta concorrerà a determinare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e, peraltro, condiziona la valutazione complessiva di ogni allievo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la nostra scuola progetterà percorsi per la promozione, rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Verrà posta particolare attenzione alla capacità di ciascun studente di costruire le proprie conoscenze e abilità in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

A seguito di una costante e regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà effettuata la loro certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado secondo i seguenti modelli:



Allegato:

Griglie di valutazione INFANZIA.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA STATALE - VMM80701C

SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE - VMM80702D

SC. MEDIA FRAZ. CASSARI - VMM80703E

SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA - VMM80704G

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono oggetto di valutazione progressiva:

- gli apprendimenti individuati in termini di conoscenze e abilità formulati da docenti per le diverse unità di apprendimento;
- il comportamento in ordine al grado d'interesse, alle modalità della partecipazione, all'impegno, alle capacità di relazione con gli altri;
- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando



che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. La scuola deve comunicare agli allievi e alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; deve anche rendere note le deroghe al limite di ore di frequenza, deliberate dal collegio dei docenti.

E' necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali. In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro al dieci.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:

- le prove effettuate;
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli .

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto, oltre che del punteggio medio delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi, quali:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità allo studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento certificati, avviene nelle forme e con le modalità previste dalla normativa in vigore (art. 11 decreto legislativo n° 62/2017) e tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa, viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare. È



riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n° 104, nonché agli obiettivi di sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione (art 314 comma 2 decreto legislativo 16 aprile 1994 n° 297).

Dato che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, vista la molteplicità di casi, essa deve essere strettamente correlata al percorso individuale e non deve far riferimento né a standard qualitativi né quantitativi; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, potranno essere adottati strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei (PEI /PDP).

Pertanto, potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata

La valutazione degli alunni stranieri che presentano difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana avrà come riferimento quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

Allegato:

Griglie di valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:



Griglia di valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo grado, il giudizio fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ne ha determinato le modalità di espressione.

Allegato:

TABELLA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non



ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

Griglie di valutazione 2020.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/201, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Criteri per l'ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di



apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ammissione con insufficienze

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Insegnamento religione ed ora alternativa

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Voto in decimi

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Voto comportamento

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più



validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

DM 741_2017.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO (FABRIZIA) - VVEE80701D

CAPOLUOGO (NARDODIPACE) - VVEE80702E

CASSARI - VVEE80703G

CAPOLUOGO (MONGIANA) - VVEE80704L

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria, per la valutazione degli alunni, i docenti adottano i seguenti criteri:

Modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l'adulto e con i pari...);

Grado di impegno individuale;

Grado di autonomia operativa;

Rispetto del materiale proprio ed altrui, degli arredi e degli ambienti scolastici e non;

Livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati;

Elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti:



Osservazione diretta e individuale degli alunni, sistematica e continua;
Colloqui individuali con alunni;
Test di verifica strutturati, orali e scritti;
Test di verifica autentiche;
Test di verifica uniformi per classi parallele;
Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.
La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.
L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.



Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza

Allegato:

TABELLA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi



eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

modello_certificazione_primo_ciclo.pdf

NUOVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO CLASSI I II III

Indicatori:

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Competenze e/o

Nuclei tematici Obiettivo di
apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Ascolto e parlato Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo.

Comprendere comunicazioni e testi ascoltati

Interagire negli scambi comunicativi Ascolta, comprende, interagisce in modo:

- Prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito.
- Prolungato, adeguato, pertinente e corretto
- Passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente
- Passivo e per tempi molto brevi, inadeguato.



Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Lettura Utilizzare la tecnica di lettura.

Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali

Legge in modo:

- Corretto, scorrevole ed espressivo
- Corretto, scorrevole
- Meccanico
- Stentato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Leggere, comprendere e memorizzare semplici filastrocche, conte, ninna nanne e poesie.

Comprende in modo:

- Completo e rapido
- Completo
- Essenziale
- Parziale e frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Scrittura Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo

Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e

coerente. Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:

- Molto corretto
- Corretto e chiaro
- Poco corretto, poco organizzato



- Scorretto e disorganico

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. Riconosce e usa la lingua:

- con piena padronanza
- correttamente
- essenzialmente
- con molte lacune

Avanzato

Intermedio Base

In via di prima acquisizione

ITALIANO CLASSI IV V

Indicatori:

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Ascolto e parlato Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni Comprendere testi orali Partecipare a discussioni di gruppo Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio Ascolta, comprende, comunica in modo:

- Prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente e approfondito



- Prolungato, adeguato, pertinente e corretto
- Passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente
- Passivo e per tempi molto brevi, inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Lettura Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non

Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali Legge in modo:

- Corretto, scorrevole ed espressivo
- Corretto e scorrevole
- Meccanico
- Stentato

Comprende in modo:

- Completo e rapido
- Completo
- Essenziale
- Parziale e frammentario

Avanzato

Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Avanzato Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Scrittura Scrivere testi in modo chiaro e logico di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello

Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:

- Molto corretto

Avanzato



denotativo e connotativo Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi • Corretto e chiaro

- Poco corretto, poco organizzato
- Scorretto e disorganico Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso; Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; Riconoscere i connettivi; analizzare

la frase Riconosce e usa la lingua:

- Con piena padronanza
- Correttamente
- Essenzialmente
- Con molte lacune

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

INGLESE CLASSI I II III

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione scritta)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Ascolto (comprensione orale)

Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano Ascolta, comprende in modo:

- Corretto
- Adeguato
- Essenziale
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base



In via di prima
acquisizione

Parlato (produzione e interazione orale)

Interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione Usa la lingua:

- con padronanza
- correttamente
- essenzialmente
- con molte lacune

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Lettura (comprensione scritta)

Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi Legge in modo:

- corretto, scorrevole ed espressivo
- corretto e scorrevole
- meccanico
- stentato

Comprende in modo:

- completo e rapido
- completo
- essenziale
- parziale e frammentario

Avanzato

Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Scrittura (produzione scritta)

Copiare e scrivere parole e semplici frasi Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:

- molto corretto
- corretto
- poco corretto



- scorretto

Avanzato Intermedio Base
In via di prima acquisizione

INGLESE CLASSI IV V

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Ascolto (comprensione orale) Comprendere parole, espressioni

, istruzioni e frasi di uso quotidiano Identificare il tema centrale di un discorso Ascolta, comprende in modo:

- corretto
- adeguato
- essenziale
- inadeguato

Avanzato Intermedio Base
In via di prima acquisizione

Parlato (produzione e interazione orale) Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale Usa la lingua:

- con padronanza
- correttamente
- essenzialmente
- con molte lacune



Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Lettura (comprensione scritta)

Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi testi, accompagnati da supporti visivi Legge in modo:

- corretto, scorrevole ed espressivo
- corretto e scorrevole
- meccanico
- stentato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Comprende in modo:

- completo e rapido
- completo
- essenziale
- parziale e frammentario Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Scrittura (produzione scritta)

Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile Scrive autonomamente in modo:

- molto corretto
- corretto

Avanzato Intermedio

- poco corretto
- scorretto Base

In via di prima acquisizione

STORIA CLASSI I II III

Indicatori:

- uso delle fonti
- organizzazione delle informazioni
- strumenti concettuali
- produzione scritta e orale

Competenze e/o

Nuclei tematici Obiettivo di



apprendimento Descrittori Voto

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Organizzazione delle informazioni Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità.

Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo Colloca nella spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Strumenti concettuali Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare

Acquisire il concetto di civiltà Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione



come insieme dei
modi di vita

Produzione scritta e orale Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti
orali scritti e disegni Rappresenta concetti e conoscenze in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base
In via di prima acquisizione
STORIA CLASSI IV V

Indicatori:

- uso delle fonti
- organizzazione delle informazioni
- strumenti concettuali
- produzione scritta e orale

Competenze e/o

Nuclei tematici Obiettivo di
apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Organizzazione delle informazioni Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli
temporali Ordinare in modo cronologico (a.C. d.C.)

fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi

cronologici Individuare periodizzazioni Colloca nella spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base
In via di prima acquisizione
Uso delle fonti



Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Strumenti concettuali Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti Individuare analogie e Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo

- esauriente
- corretto
- abbastanza

Avanzato Intermedio Base

In via di prima

differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo corretto

- frammentario acquisizione

Produzione scritta e orale Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti

Consultare testi di

genere diversi. Rappresenta concetti e conoscenze in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione



GEOGRAFIA CLASSI I II III

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Orientamento Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici Si orienta nello spazio vissuto in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Paesaggio Regione e sistema territoriale Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi Individua gli elementi di un ambiente in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Usare il linguaggio della geo-graficità Costruire carte degli spazi vissuti Rappresentare percorsi esperiti Conoscere ed interpretare le Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:

- esauriente
- corretto

Avanzato Intermedio



principali carte. • abbastanza corretto

• frammentario Base

In via di prima acquisizione

GEOGRAFIA CLASSI IV - V

Indicatori

- Orientamento
- Linguaggio Della Geo-Graficità
- Paesaggio
- Regione E Sistema Territoriale

Competenze e/o

Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Voto

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Orientamento Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.

Utilizzare la bussola e i punti cardinali. Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Paesaggio Regione e sistema Territoriale Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali.

Cogliere analogie e differenze .

Conoscere e applicare il concetto polisemico

di regione al territorio italiano. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Frammentario



Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Usare il linguaggio della geo-graficità Interpretare carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Frammentario

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

MATEMATICA CLASSE I II III

Indicatori :

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni dati e previsioni

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Voto

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Numeri Leggere, contare, scrivere, rappresentare ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.

Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo Memorizzare regole e procedimenti di

calcolo • Conta/calcola in modo sicuro e corretto

- Conta/calcola in modo corretto
- Conta/calcola in modo adeguato
- Conta/calcola in modo inadeguato Avanzato



Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Spazio e figure Sapersi orientare nello spazio fisico Localizzare oggetti nello spazio Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. • Si orienta nello spazio/conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera autonoma

- Si orienta nello spazio/conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo corretto
- Si orienta nello spazio/conosce, comprende e utilizza i contenuti con qualche incertezza
- Si orienta nello spazio(conosce i contenuti e li utilizza in modo

inadeguato

Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Relazioni misure dati Raccogliere dati e • Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e

procedure in modo Avanzato

e previsioni raggrupparli con

semplici

rappresentazioni

grafiche

Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni autonomo e corretto

- Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo corretto
- Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo essenziale
- Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo

inadeguato

Intermedio



Base

In via di prima acquisizione

MATEMATICA CLASSE IV-V

Indicatori :

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni dati e previsioni

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Voto

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Numeri Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari

Eeguire le quattro operazioni • Calcola in modo rapido e preciso - Applica proprietà e individua procedimenti in modo autonomo

- Calcola in modo corretto .

Applica proprietà e individua procedimenti in modo corretto

- Calcola in modo adeguato Individua e applica proprietà e procedure di base Avanzato

Intermedio

Base

- Calcola in modo inadeguato Individua e applica proprietà e procedure di base in modo inadeguato



In via di prima acquisizione

Spazio e figure Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane •

Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera autonoma

- Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera corretta
- Conosce i contenuti essenziali e comprende i procedimenti di base
- Conosce i contenuti essenziali e comprende i procedimenti di base in modo inadeguato

Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Relazioni misure dati e previsioni Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura

Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo • Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo autonomo e corretto

Elabora in modo autonomo procedure risolutive di situazioni problematiche

- Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto

Elabora procedure risolutive di situazioni Avanzato

Intermedio



problematiche in modo corretto

- Osserva i fenomeni e ne coglie gli elementi essenziali Risolve semplici problemi

- Osserva i fenomeni in modo inadeguato

Risolve semplici problemi solo se sostenuto

Base

In via di prima acquisizione

SCIENZE CLASSE I II III

Indicatori:

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Voto

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Esplorare e descrivere oggetti e materiali Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi • Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze con sicurezza le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali

- Osserva, individua/classifica/ coglie analogie e differenze le proprietà degli oggetti e dei materiali
- Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze con qualche incertezza le

Avanzato



Intermedio

Base

qualità e le proprietà degli oggetti

- Osserva, individua/classifica/ coglie analogie e differenze in modo inadeguato le qualità e le proprietà degli oggetti

In via di prima acquisizione

Osservare e sperimentare sul campo Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni

di causa - effetto • Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo autonomo e corretto

- Effettua semplici esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto, guidato
- Effettua semplici esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni
- Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni

in modo inadeguato Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

L'uomo, i viventi e l'ambiente Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente

• Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e completo /usa il linguaggio scientifico con padronanza.

- Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto / usa il linguaggio



scientifico corretto. Avanzato

Intermedio

- Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale / usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto.
- Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo inadeguato / usa il linguaggio specifico in modo inadeguato

Base

In via di prima acquisizione

SCIENZE CLASSI IV V

Indicatori:

- Oggetti ,materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo



- L'uomo, i viventi e l'ambiente

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Oggetti materiali e trasformazioni Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni • Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo

- Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto
- Osserva i fenomeni cogliendone gli elementi essenziali
- Osserva i fenomeni in modo inadeguato

Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Osservare e sperimentare sul campo Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc...)

Stabilire e comprendere relazioni di causa - effetto • Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e autonomo

- Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto sostenuto
- Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni
- Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni inadeguate Avanzato



Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

L'uomo, i viventi e l'ambiente Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico

Utilizzare termini specifici della disciplina

Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute ...)
• Usa con padronanza il linguaggio scientifico (raccolge dati, rappresenta graficamente, interpreta)

- Usa un linguaggio scientifico corretto (raccolge i dati, rappresenta graficamente, interpreta)
- Usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto
- Usa il linguaggio specifico in modo inadeguato Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

MUSICA CLASSI I- II- III- IV- V



Indicatori:

- Fruizione.
- Produzione

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Ascoltare e analizzare Sperimentare la differenza fra suono e rumore

Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali)

Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano

Associare stati emotivi ai brani ascoltati Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Esprimersi vocalmente Ascoltare un brano musicale e riprodurne il canto

Eseguire canti corali Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce. Si esprime vocalmente in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Saper usare semplici strumenti Produrre e usare semplici "strumenti" Riproduce i ritmi in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione



ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Esprimersi e comunicare.
- Osservare e leggere le immagini.
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Comprendere e apprezzare le opere d'arte. Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Osservare e leggere le immagini Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...)

Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti

nel nostro territorio. Legge immagini e opere d'arte in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base



In via di prima acquisizione

Esprimersi e comunicare. Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali. Conosce le varie tecniche e le usa in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

EDUCAZIONE FISICA CLASSI I- II- III- IV- V

Indicatori:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Riconoscere e denominare le varie parti del corpo

Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso L'alimentazione e gli stili di vita.

Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione



Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone
Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi
Si coordina all'interno di uno spazio in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva

Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento

Organizza condotte motorie complesse in modo:

- Esauriente
- Corretto
- Abbastanza corretto
- Inadeguato

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

I giochi di squadra, le regole e il fair play

- Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco mettendo in atto collaborazione e autocontrollo.
- Esegue correttamente i fondamentali
- Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso
- Non sa eseguire i fondamentali

Avanzato



Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

TECNOLOGIA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Vedere e osservare .
- Prevedere e immaginare .
- Intervenire e trasformare .

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Osservazione ed analisi della realtà tecnica in relazione

all'uomo e all'ambiente Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso l'osservazione. Orientarsi ad acquisire un sapere più integrale.

Conoscere i fenomeni della realtà tecnologica Riconosce gli elementi e i fenomeni attraverso l'osservazione e si orienta ad acquisire il sapere in modo:

- pienamente completo
- completo
- abbastanza corretto
- essenziale
- parziale

Avanzato Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Progettazione realizzazione e verifica delle esperienze lavorative Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche; usare gli strumenti tecnici o multimediali. Realizza semplici modelli o rappresentazioni grafiche ed usa gli strumenti tecnici o multimediali in modo:

- con proprietà e scioltezza
- appropriato
- adeguato
- sufficientemente corretto
- poco corretto

Avanzato



Intermedio Base

In via di prima acquisizione

Conoscenze tecniche e tecnologiche Conoscere ed usare i vari oggetti e strumenti di uso quotidiano.

Conosce ed usa i vari oggetti e strumenti di uso quotidiano, in maniera:

- autonoma
- sicura
- corretta
- semplice
- incerta

Avanzato Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

Comprensione ed uso di linguaggi specifici Comprendere ed usare linguaggi tecnici specifici

Comprende ed usa linguaggi tecnici specifici in modo:

- con padronanza
- completo

Avanzato Intermedio

- chiaro ed idoneo
- sufficientemente corretto
- con incertezza Base

In via di prima acquisizione

EDUCAZIONE CIVICA I II III IV V

Competenze Chiavi Indicatori Descrittori Livello

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA Partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro; Partecipa e si impegna sistematicamente, mostra vivo interesse organizzando

il lavoro in maniera



autonoma e con apporti personali ed originali Avanzato

COMPETENZA IN

MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE Partecipa e si impegna regolarmente, mostra interesse organizzando

il lavoro in maniera autonoma Intermedio

Partecipa e si impegna in modo essenziale, mostra un

interesse sufficiente organizzando il lavoro in maniera adeguata Base

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Partecipa e si impegna in modo saltuario, mostra scarso interesse e organizza

il lavoro solo se opportunamente guidato In via di prima acquisizione

COMPETENZA IN CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Capacità di lavorare in gruppo; Interagisce in modo collaborativo, partecipativo,

costruttivo nel gruppo con apporti personali. Avanzato

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo Intermedio

COMPETENZE DIGITALI

Interagisce in modo collaborativo nel gruppo Iniziale

Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo In via di prima acquisizione

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE Rispetto delle regole;

Comprende, rispetta e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali, valutando comportamenti non idonei con riflessioni critiche. Avanzato

Conosce e rispetta le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive, valutando comportamenti non

idonei in sé e negli altri. Intermedio

Rispetta nel complesso le regole condivise a scuola e nella comunità in cui vive, iniziando a



riconoscere comportamenti difformi. Base

Rispetta con difficoltà le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. In via di prima acquisizione

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA Puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni; E' puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico e puntuale, mostra collaborazione attiva con i pari e con i docenti Avanzato

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN

SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA E' nel complesso puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico, mostra collaborazione con i pari e con i docenti Intermedio

E' per lo più puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio semplice, mostra un'adeguata collaborazione Base

Non è sempre puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio non sempre corretto e collabora

solo se stimolato In via di prima acquisizione

COMPETENZE Conoscenze e

TRASVERSALI abilità acquisite

nelle diverse

discipline

coinvolte.

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Dio e l'uomo Scoprire che per la religione Cristiana Dio è creatore e padre Guardare e rispettare la natura e prendere coscienza che essa è dono di Dio Esprime i contenuti

in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto



- inadeguato

Distinto/Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente

Segni e simboli del Natale e della Pasqua Individuare i segni del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni religiose Comprendere che la Pasqua è per i cristiani la festa più importante e il centro della loro fede Riconosce i valori religiosi in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- inadeguato

Distinto/Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente

La Bibbia e le altre fonti Conoscere usi, costumi e tradizioni dell'ambiente di Gesù Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio Legge e comprende le fonti bibliche in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- inadeguato

Distinto/Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente

Competenze e/o Nuclei tematici Obiettivo di apprendimento Descrittori Livello
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Il linguaggio religioso Riconoscere nella vita di Gesù proposte di scelte responsabili anche per un personale progetto di vita Riconosce i linguaggi espressivi della fede in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- inadeguato

Distinto/Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente

Segni e Simboli del Natale e della Pasqua Riconoscere la festa del Natale come esperienza di gioia, comunione e fratellanza Riconoscere la Pasqua come evento salvifico dell'uomo Riconosce il senso religioso della Pasqua e del Natale in modo:

- esauriente



- corretto
- abbastanza corretto
- inadeguato

Distinto/Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente

La Bibbia e le altre fonti Conoscere le origini e la diffusione dei testi più importanti per la vita di un cristiano Conoscere la figura di Gesù

Conoscere gli elementi fondanti delle grandi religioni non cristiane Sapere che la Chiesa promuove il dialogo con le altre confessioni

cristiane Fa riferimento alle fonti bibliche in modo:

- esauriente
- corretto
- abbastanza corretto
- inadeguato

Distinto/Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente

SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado

Via Orlando Costa - 89823 FABRIZIA (VV)

Distretto Scolastico N. 9 – Tel. 0963/314185 – Codice fiscale: 96014340796 – Codice Meccanografico: VVIC80700B

Sito Web : www.icfabrizia.gov.it

SCHEDA DI VALUTAZIONE

a.s. 2020/2021

CLASSE ____

Alunno/a _____ nato/a il _____

a _____ frequentante per l'anno scolastico 2020/2021 la classe ____

della scuola primaria di _____

PRIMO QUADRIMESTRE



COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

Obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Ascolto e parlato

Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. Interagire negli scambi comunicativi.

Lettura

Leggere testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.

Scrittura e riflessione sulla lingua

Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazioni, argomento, scopo, destinatario.

Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare le principali parti del discorso.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

Obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Ascolto (comprensione orale)

Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.

Parlato (produzione e interazione orale)

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa.

Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

Letture e scrittura

Leggere e comprendere parole, brevi testi, accompagnati da supporti visivi.

Scrivere messaggi semplici e/o brevi lettere personali in modo comprensibile.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

Obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Numeri

Leggere, contare, scrivere, rappresentare ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.



Eseguire operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.
Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.

Spazio e figure

Localizzare oggetti nello spazio.

Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane.

Relazioni, misure, dati e previsioni

Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche.

Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni

SCIENZE

Obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Oggetti, materiali, trasformazioni e sperimentazioni sul campo

Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi. Eseguire semplici esperimenti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.

COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Conoscenze tecniche e tecnologiche

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINE COINVOLTE: TUTTE

Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Collaborare e partecipare.

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Agire in modo autonomo e responsabile.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: ARTE-MUSICA-ED.FISICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

MUSICA

Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

ARTE

Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...)

Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte.

Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.

Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali.

EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico LIVELLO* GIUDIZIO

DESCRITTIVO**

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo

Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.



L'alimentazione e gli stili di vita.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento rispettandone le regole.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA - GEOGRAFIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

STORIA

Obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico **LIVELLO*** **GIUDIZIO**

DESCRITTIVO**

Uso delle fonti

Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Strumenti concettuali

Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni, individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Produzione scritta e orale

Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti.

Consultare testi di genere diversi.

GEOGRAFIA

Obiettivo oggetto di valutazione del periodo didattico **LIVELLO*** **GIUDIZIO**

DESCRITTIVO**

Orientamento

Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Paesaggio, regione e sistema territoriale.

Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza.

Descrivere gli elementi che caratterizzano i paesaggi.



Usare il linguaggio della geograficità
Costruire carte degli spazi vissuti.
Rappresentare percorsi.
Conoscere ed interpretare le principali carte.

COMPORAMENTO
GIUDIZIO SINTETICO:

GIUDIZIO GLOBALE I QUADRIMESTRE

*Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

** LIVELLO AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Chiaravalle C.le, _____ Il Dirigente Scolastico



Dott.ssa Maria Carmen ALOI

Firme del team docente _____

Firma del/i genitore/i _____



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola realizza molte attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti partecipano fattivamente alla formulazione e alla concretizzazione dei Piani Educativi Individualizzati e il raggiungimento degli obiettivi in essi previsti viene monitorato con regolarità all'interno dei singoli Consigli di Classe e durante gli incontri del GIO. Grande attenzione viene rivolta anche agli studenti con bisogni educativi speciali, certificati e non, con l'elaborazione e la concretizzazione di Piani Didattici Personalizzati che prevedono il pieno coinvolgimento delle famiglie. In tale contesto, la scuola ha elaborato, inoltre, delle schede per la collaborazione tra scuole e tra scuola e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e delle abilità scolastiche, da utilizzarsi per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, per evidenziare gli interventi pedagogico-didattici realizzati e le abilità scolastiche acquisite e altre schede per facilitare la riflessione sui tipi di "difficoltà scolastiche" del singolo allievo e l'attivazione di azioni di recupero, con la definitiva descrizione delle difficoltà persistenti. La nostra scuola, inoltre, ha accolto anche alcuni alunni stranieri, per i quali sono state diverse attività per favorire l'inclusione quali: festa di benvenuto, percorsi di accoglienza, predisposizione di percorsi in lingua italiana, una costante relazione con gli educatori del centro di permanenza.

Punti di debolezza

Il gruppo per l'inclusione ha perseguito la finalità generale della cura educativa (IL PRENDERSI CURA DI). Pertanto, nell'elaborazione delle linee programmatiche degli interventi didattici opportuni per lo sviluppo e la crescita dei singoli alunni, esso si prefigge sempre più di implementare sinergie e reti per una linea di azione comune tra scuola, famiglia ASP e Enti presenti sul territorio. Manca, infatti, una solida rete di riferimento che possa aiutare i docenti a fronteggiare tutte le diverse situazioni che si presentano. Inoltre, risulta necessario favorire ulteriormente la formazione dei docenti in questo campo, perché solo il lavoro sinergico tra le diverse componenti e una solida preparazione



professionale puo' fornire all'alunno opportunita' auxologiche fondamentali per lo sviluppo massimo delle sue potenzialita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che hanno alle spalle un background socio-economico delicato sono coloro che presentano le maggiori difficolta' di apprendimento. La scuola ha effettuato forme di monitoraggio sulla base degli esiti delle prove iniziali e si e' avvalsa del contributo fornito dai docenti sulla base delle osservazioni effettuate quotidianamente per il monitoraggio di quei comportamenti che possono risultare poco funzionali allo studio e dunque al successo formativo. La scuola si organizza con attivita' mirate e strutturate dai singoli docenti, ma in tempi ristretti.

Punti di debolezza

Le attivita' realizzate dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficolta' non sono sempre molto efficaci, a causa di una scarsa collaborazione da parte delle famiglie e di un background socio-economico difficile da contrastare. Inoltre, a causa delle numerose difficolta' derivanti da questi elementi di contesto, la scuola non sempre riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano: Piano Educativo Individualizzato su base ICF ex art. 12, comma 5 della L. 104/92, a favore degli alunni con disabilità. Collaborano alla stesura del PEI tutti gli insegnanti del team: curricolari e di sostegno, gli specialisti e tutte le figure interne ed esterne alla scuola che si trovano ad interagire con il bambino. Il PEI viene condiviso e sottoscritto in sede di primo GLO, è sottoposto a verifica in itinere e finale; Piano Didattico Personalizzato ex art. 15 del DM n. 5669 del 12.07.2011 e punto 3.1 delle "Linee guida" per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 17.12.2012. Il PDP viene predisposto dagli insegnanti di classe e condiviso con le famiglie; Piano Didattico Personalizzato per tutti gli altri alunni con BES (svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale). Il PDP viene elaborato dall'intero team e condiviso con le famiglie. Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici ed educativi da perseguire e da valutare. Il raggiungimento di tali obiettivi costituirà il riferimento per una valutazione coerente con il percorso effettuato. Gli obiettivi potranno essere gli stessi della classe di appartenenza, potranno essere semplificati, modificati, personalizzati, purché reputati adeguati alle capacità dell'alunno ed al suo sviluppo. I percorsi costantemente monitorati potranno essere modificati in corso d'anno per renderli più aderenti all'evoluzione della situazione di ogni singolo alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono: Il Dirigente Scolastico; I docenti curricolari e di sostegno; Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), formato da due funzioni strumentali (una per l'area didattica e interculturale, l'altra per l'aspetto relativo alla documentazione) e 6 docenti (curricolari e di sostegno) rappresentanti le scuole dell'istituto di ogni ordine e grado. Il gruppo si occupa di: Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola; Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai



colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro operativi sulla base delle effettive esigenze; Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il personale educativo (OEPA) per l'assistenza specialistica; I personale ATA per l'assistenza di base e che svolge incarico specifici ex art. 47, comma 1 lettera b del CCNL; Le famiglie degli alunni coinvolti. L'istituto sensibilizza le famiglie al loro coinvolgimento nell'azione di individuazione, accertamento, promozione e sostegno dei bambini con BES , indirizzandole, laddove necessario, all'accesso ai servizi sul territorio (ASL e/o servizi sociali). L'Istituto si impegna ad attuare iniziative di istruzione a domicilio, qualora ve ne siano i presupposti, su richiesta delle famiglie compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche necessarie. I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, tenendo conto dei bisogni di detti alunni, delle caratteristiche della classe in cui sono inseriti, del percorso didattico formativo che bisogna attuare. Gli orari degli insegnanti di sostegno, che supportano la classe, entrando a far parte integralmente del team, mirano all'ottimizzazione della risorsa. L'azione di sostegno si attuerà seguendo modalità diversificate a seconda della tipologia di BES. L'azione del team, in presenza di alunni con DSA, vedrà il coinvolgimento della didattica dell'intero gruppo classe, attraverso strategie specifiche fruibili ed utilizzabili anche da tutti gli altri alunni. All'interno delle risorse rientreranno tutte le iniziative di informazione (per insegnanti, collaboratori scolastici, e tutte le altre figure che all'interno della scuola si trovino ad interagire con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali). Gli insegnanti di classe attraverso scelte di metodologie didattiche inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi reali e laboratori) apporteranno il loro contributo a sostegno dei diversi bisogni educativi speciali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituto sensibilizza le famiglie al loro coinvolgimento nell'azione di individuazione, accertamento, promozione e sostegno dei bambini con BES , indirizzandole, laddove necessario, all'accesso ai servizi sul territorio (ASL e/o servizi sociali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. Le nuove disposizioni sono chiaramente più corpose rispetto a quanto già fissato nel precedente DPR 122 del 2009 Buona parte della norma in questione è stata desunta direttamente dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegato le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. L'art.6 delle citato decreto



ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62. La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito, da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato. "Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari" (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inseriti all'interno del piano didattico personalizzato. L'utilizzo degli strumenti informatici da parte delle alunne e degli alunni non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame, ma l'uso deve essere stato continuo anche durante le verifiche in corso d'anno o comunque detti strumenti informatici devono essere ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, dal che si ricava che la commissione d'esame sia tenuta a giustificare l'utilizzo. "Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera" (comma 12 art.11). La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Al via quindi per il collegio dei docenti, stabilire in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva appunto della prova scritta di lingua straniera. Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno. Nel comma 12 dell'art.11 poiché si parla di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, per il primo ciclo ciò implica stabilire per quale lingua sia predisposta la dispensa giacché si studiano due lingue (lingua inglese e seconda lingua comunitaria). La certificazione dell'alunno diventa un riferimento ineludibile. "In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso



didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (comma 13 art.11) Nel suddetto comma si afferma che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbidità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico, la richiesta deve essere presentata dalla famiglia, il consiglio di classe deve approvarla e in ultimo l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato. Lo stesso principio è espresso nell'art.6 del decreto 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto. "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (comma 15 art.11). La stessa disposizione è contenuta nell'art.10 del DPR n.122 del 2009. Adempimenti necessari L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell'offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto valorizza la continuità tra i diversi ordini di scuola allo scopo di migliorare la comunicazione e il raccordo tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio tenendo conto della maturazione dell'identità,



dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze di ognuno. Per lo svolgimento del progetto è stato istituito un gruppo di lavoro che cura il raccordo tra gli ordini di scuola. L'Istituto intende individuare le coordinate pedagogiche in grado di promuovere le forme essenziali di rinnovamento, in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività, intesa come disegno unitario, di raccordo tra cicli diversi, dai tre ai quattordici anni, comunemente indicata con il termine di "curricolo verticale". Negli anni dell'infanzia la nostra Scuola dovrà accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offriranno occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella Scuola del Primo Ciclo la progettazione didattica sarà finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Il curricolo della nostra scuola sarà caratterizzato dalla verticalità (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado); dall'unitarietà e continuità (nel rispetto della peculiarità delle diverse fasi dell'età evolutive, promuove il progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, mediante gli strumenti culturali, la capacità e la consapevolezza di saper utilizzare chiavi di decodifica e di lettura della realtà); dalla trasversalità, reticolarità, applicabilità ed utilizzo dei saperi; dallo sviluppo delle competenze; dalle scelte didattiche di senso; dall'inclusività fondata sulla valorizzazione e sviluppo delle intelligenze multiple. Condizioni imprescindibili saranno: i momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva; l'elaborazione di piani di intervento formativi condivisi; la coerenza di stili educativi; l'individuazione di modalità condivise di organizzazione delle attività, con particolare attenzione, scelta e cura degli ambienti di apprendimento; la formazione dei docenti sia in ambito relazionale che didattico. La continuità si realizza attraverso le seguenti azioni: Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica; Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa; Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione; Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.



Aspetti generali

Completano lo staff della Dirigente le funzioni strumentali, docenti incaricati in aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tali figure vengono individuate con delibera del collegio dei docenti che in coerenza con il PTOF definisce: criteri di attribuzione, numero di funzioni strumentali e destinatari della nomina. L'individuazione avviene sulla base delle specifiche competenze del docente. Ciascuna funzione strumentale coordina un gruppo di lavoro che opera per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Gli uffici operano per la semplificazione degli atti amministrativi e per agevolare l'utenza nell'assolvere pratiche connesse con la frequenza a scuola; per questo cura l'informazione, fornisce la modulistica e, quando necessario, contatta altre istituzioni e uffici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il DS per: • Individuare le problematiche organizzative e relazionali legate al passaggio e diffusione delle informazioni fra operatori scolastici, scuola e interlocutori esterni; • Sollecitare, individuare, raccogliere proposte, iniziative da discutere negli organi collegiali; • Facilitare decisioni realmente e ampiamente condivise; • Favorire la realizzazione delle decisioni assunte.	3
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono annualmente identificate con delibera del Collegio dei Docenti che preventivamente ne definisce i criteri di attribuzione.	4
Capodipartimento	Con il termine Dipartimento disciplinare si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato a studiare e costruire operativamente il curricolo disciplinare. Ogni Dipartimento ha un responsabile che coordina gli aspetti della	3



programmazione. I Dipartimenti dell'istituto sono così organizzati: Dipartimento Infanzia, Dipartimento Primaria, Dipartimento Scuola Secondaria di I Grado che si articolano ulteriormente in: Dipartimento linguistico – letterario Dipartimento matematico – scientifico – tecnologico Capodipartimento Dipartimento artistico – sportivo I dipartimenti lavoreranno su studio e analisi delle Indicazioni Nazionali, elaborazione della programmazione, didattica per competenze, criteri di valutazione comuni, test di ingresso e verifiche unitarie per discipline. I Dipartimenti potranno anche lavorare, in prima battuta, riunendosi per ordine di scuola, ma sono imprescindibili gli incontri comuni per la programmazione delle attività didattiche e valutative da svolgersi in continuità.

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti: • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Diffondere con la massima urgenza le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, ai genitori degli alunni e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative

8



generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • Redigere Responsabile di plesso a Maggio/Giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico •

Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso •

Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • Essere punto di riferimento organizzativo • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: • Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai • Regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di



convocazioni • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso • Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali. • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe Oltre a ciò deve ottemperare a quanto segue: • Curare la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti. • Coordinare l'organizzazione visite di istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme alla Funzione Strumentale e ai docenti referenti di progetto. Ogni responsabile di plesso è, infine, il referente della sicurezza per il proprio plesso.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende con autonomia operativa ai servizi amministrativi nell'ambito della direttiva di massa del Dirigente scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: accordo con il Liceo Scientifico Capialdi

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: rete formazione personale ata

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: accordo di rete IIS SERRA SAN BRUNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE PER MIGLIORARE**

Il ruolo della formazione Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola (L107/2015 comma 124) la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza , per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Va ricordato che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti. Allo stato attuale, secondo i dettami della Legge 107, la formazione dei docenti assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente; a stabilirlo è infatti il comma 124 dell'art.1 che definisce una condizione di perentorietà e di continuità sul tema della formazione in servizio. Si tenga anzitutto presente che il comma 124 parla in esclusiva di "formazione in servizio" strettamente correlata, come già detto, agli adempimenti connessi alla funzione docente e che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare. In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani, ambienti che possono essere realizzati grazie all'autonomia. La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando, in modo particolare, la formazione in loco. Il processo della formazione La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate: • l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità • la programmazione



dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti • l'attuazione concreta delle attività formative • la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curriculare. La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali, consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Finalità • Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA; • Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; • Migliorare la qualità degli insegnanti; • Favorire l'autoaggiornamento ; • Garantire la crescita professionale di tutto il personale; • Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento sono: • motivare/ rimotivare alla professione; • rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; • rafforzare le competenze psicopedagogiche; • saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio- didattico; • attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe; • Adeguare la mediazione didattica alle richieste delle nuove indicazioni Nazionali. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: • organizzare corsi interni, predisposti dall'istituto ,per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: • Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; Alla luce di quanto emerso dalla rilevazione dei bisogni formativi il nostro istituto organizzerà corsi relativi a: • Scuola digitale; • Sicurezza e primo soccorso • bes-dsa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Approfondimento

Piano Di Formazione E Aggiornamento Premesso che il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa;

della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze; • la programmazione delle attività deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva: progettazione organica e



integrata che si struttura a vari livelli, definendo processi e risultati di apprendimento che pongano al centro dell'azione educativa le motivazioni degli allievi; la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione attraverso una didattica e una metodologia che prevede innovazione e inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche; • vanno favorite sia le iniziative formative on-line e di autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL...; •

• vanno programmate attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008) la L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e le numerose innovazioni hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo nell'ambito della autonomia scolastica. • FINALITA' dall'art.1 c.1 L.107/2015... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ,..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazionedi partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ... Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; •

• Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

• Migliorare la qualità degli insegnamenti; • Favorire l'autoaggiornamento;

• Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione previste dalla L.107/2015. OBIETTIVI favorire il lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classe parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o equipe pedagogiche, dei singoli docenti;

• formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;

• orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;

• sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e



della didattica per il potenziamento delle eccellenze;

- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una migliore efficacia dell'azione educativa: DSA, metodologie dei linguaggi espressivi;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi.
- Il piano di formazione e aggiornamento della Scuola prevede, inoltre - previa autorizzazione la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditate. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, o alla disponibilità del personale alla partecipazione. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nella pratica didattica Per ciascuna attività formativa: il DS accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" o "certificato di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Partecipazione obbligatoria del personale docente alle iniziative del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti/ATA deliberate dal Collegio Docenti in" riferimento al c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015:

1. momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;
2. si favorirà la partecipazione a corsi attinenti con gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento d'Istituto e in sintonia con gli obiettivi formativi previsti nel PTOF;
3. in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e/o di più richieste di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, compatibilmente con il servizio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità : - precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo sia specifico; - precedenza al docente che non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio; - precedenza all'insegnante titolare; - precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.
4. A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal servizio si privilegia: - in prima istanza, la concessione del permesso al personale assunto a tempo



indeterminato, che garantisca continuità/permanenza nell'Istituto; - non più di un insegnante per plesso; - la precedenza dell'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente. Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce e ora assenti nel piano. Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare " l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER MIGLIORARE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La formazione del D.S.G.A. e degli assistenti amministrativi sarà indirizzata verso la digitalizzazione, per accrescere le competenze utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.